

PRESIDIO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI VENEZIA

Raccogliamo volentieri l'invito della Presidente del Consiglio Mara Rumiz a partecipare al presidio istituzionale del Consiglio Comunale di Venezia.

Assumiamo convintamente l'obiettivo indicato per questa iniziativa istituzionale e cioè l'esigenza avvertita da tante donne e uomini di questa città di testimoniare la loro attenzione sulla situazione in Palestina ma anche la forte richiesta del consiglio Comunale di Venezia al Governo italiano e all'Unione Europea di operare affinché vengano organizzate e inviate in Palestina e Israele forze di interposizione che fermino le stragi e che impongano l'applicazione delle risoluzioni ONU.

Indichiamo di seguito tempi e modalità della nostra partecipazione:

VENERDI' 12 APRILE 2002 dalle h. 16.00 alle h. 18.30/19.00

La *Consulta delle Cittadine*, organismo di partecipazione del Consiglio Comunale di Venezia, si impegna a curare la partecipazione delle donne della città, dei gruppi e delle associazioni e a offrire degli spunti di discussione. Da questo punto di vista ritiene di poter suggerire alcune modalità di discussione e confronto. E' infatti evidente che il contributo di analisi e riflessione che come donne possiamo dare, risiede non tanto nel rilancio di argomentazioni e considerazioni che sono state ripetutamente proposte dai media, quanto piuttosto nella capacità di partire da sé, dal proprio punto di vista femminile e dalle elaborazioni che vengono dal movimento delle donne che, nell'ultimo decennio, si sono - troppo spesso - dovute misurare con i vari conflitti armati che hanno insanguinato il nostro pianeta. Molte donne in questa fase della storia hanno praticato l'esperienza di attraversare confini, andare in luoghi difficili e martoriati dalla guerra, tessere relazioni con le donne delle diverse parti in conflitto. In queste esperienze hanno evidenziato come la violenza delle armi sia un attacco portato alla vita quotidiana delle donne e degli uomini e alla civiltà che le donne hanno costruito giorno dopo giorno in tutti gli angoli della terra. Sottolineare quindi la necessità che tacciano le armi e si fermi il terrorismo, che vengano valorizzati i momenti di dialogo che uomini e donne, israeliani e palestinesi, italiani e europei, hanno saputo costruire - in alcuni casi anche a rischio della loro stessa vita - per mostrare ai governi che esistono strade alternative all'impiego della violenza, mettere in discussione anche gli angoli oscuri, i pre-giudizi consolidati, dei quali, spesso nostro malgrado, si possono nutrire o rischiano di nutrirsi le nostre coscienze: questo è lo sforzo che come donne possiamo cercare di fare non solo per affermare la nostra differenza ma anche, e in questo momento soprattutto, per dare un'opportunità in più alla pace nella terra di Palestina e per stare davvero dalla parte della popolazione civile, sia essa israeliana o palestinese.

Scaletta:

- presentazione dell'iniziativa da parte di Mara Rumiz Presidente del Consiglio Comunale
- introduzione di Mara Bianca, Presidente della Consulta delle Cittadine;
- alcuni interventi di donne (Tiziana Plebani, Gabriella Zago, Gigia Pagnin.....) sulle elaborazioni e le pratiche delle donne (e degli uomini) contro la/le guerra/e;
- interventi delle Consigliere Comunali, dell'Assessora Loredana Celegato, di Luna Zanella (?)
- interventi liberi (dibattito);
- lettura di brani letterari (Giorgia Reberschak);
- spezzoni di video ("La pace a due voci")
- eventuale distribuzione di documenti significativi.